



CIRCOLARI - Anno Scolastico 2019/2020

Destinatari: Studenti – Famiglie – Docenti

Oggetto: indicazioni operative ministeriali sulla didattica a distanza.

Con il persistere dell'emergenza Coronavirus, la modalità di didattica a distanza è diventata la modalità ordinaria di lavoro per tutto il personale docente.

FONTI NORMATIVE

Si tengano presenti:

il DCPM 8 Marzo 2020 – Art. 1, lettera “H”; *(sono sospese i servizi educativi... in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado...ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza);*

il DCPM 11 Marzo 2020 – Art. 1, n. 6; *(... le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente...);*

la Direttiva 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, punto 3 “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa” *(le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il **ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**);*

la Nota MI 279 dell'8 marzo 2020: *(Il protrarsi della situazione comporta la necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le strutture del Ministero sono a disposizione per il necessario aiuto. Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, tra le diverse discipline e di evitare sovrapposizioni);*

per quel che concerne l'orario di servizio, fa fede la Legge 81/2017 – art. 18 *(La prestazione lavorativa (lavoro agile, NDR) viene eseguita...entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva).*



CIRCOLARI - Anno Scolastico 2019/2020

INDICAZIONI OPERATIVE MINISTERIALI

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione ha diramato in data odierna alcune indicazioni operative per le attività didattiche a distanza (Nota ministeriale n. 388 del 17 Marzo 2020).

E' pur vero che, grazie al corpo docente in primis (e allo staff che ha contribuito a realizzare, testare e organizzare la piattaforma), il Liceo Golgi già sta operando da una quindicina di giorni nella FAD (formazione a distanza): colgo l'occasione di trasmettervi l'apprezzamento dell'utenza (studenti e genitori) per il lavoro che state facendo.

In ogni caso si ritiene utile riportare alcune indicazioni ministeriali, peraltro condivisibili:

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.



CIRCOLARI - Anno Scolastico 2019/2020

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Incoraggiandovi a mantenere fiducia e speranza, vi porgo cordiali saluti.

Breno, 18 marzo 2020
Circolare n.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Alessandro Papale

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c.2, Lgs. n. 39/1993